



Bilancio dell'esercizio al 31.12.2019

INTERPORTO CERVIGNANO DEL FRIULI S.P.A.
Iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Udine – R.E.A. UD n°0257098
Cap. Soc. i.v. € 1.265.327,00 - Cod.Fisc. 00812410322 P. IVA 00929040327
Sede Legale viale Venezia, 22 – 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Interporto di
Trieste S.p.A.

INTERPORTO CERVIGNANO DEL FRIULI S.P.A.
Sede Legale viale Venezia, 22 - 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Cap. Soc. € 1.261.327,00 i.v.
Cod.Fisc. 00812410322 - P. IVA 00929040327
Iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Udine R.E.A. UD n° 0257098 Società
soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Interporto di Trieste S.p.A.

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE	Lanfranco Sette Vanda Ternau Fabio Millevoi
------------	---

DIREZIONE	Aldo Scagnol
-----------	--------------

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Davide Scaglia Chiara Cicuto Lorenzo Felician
------------	---

INTERPORTO CERVIGNANO DEL FRIULI S.P.A.

Sede in Viale Venezia, 22 - 33052 Cervignano del Friuli (UD) - REA UD n° 0257098 - c.f. 00812410322

BILANCIO AL 31.12.2019: STATO PATRIMONIALE

	Euro 31.12.19	Euro 31.12.18
BILANCIO AL 31.12.19: STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	27.099.915	29.371.292
I. Immobilizzazioni immateriali:	6.587	3.040
II. Immobilizzazioni materiali:	26.652.597	28.927.521
III. Immobilizzazioni finanziarie	440.731	440.731
C) Attivo Circolante	10.180.834	11.049.758
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti	1.983.031	1.936.304
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.983.031	1.936.304
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	8.197.803	9.113.454
D) Ratei e risconti	37.282	49.006
TOTALE ATTIVO	37.318.031	40.470.056

	Euro 31.12.19	Euro 31.12.18
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	2.481.155	2.889.421,00
I. Capitale	1.265.327	1.265.327
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	253.066	253.066
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve	1.525.967	1.454.662
Riserva straordinaria	1.525.966	1.454.662
Riserva per imposte anticipate	0	0
Riserva per arrotondamenti	1	0
VII. Riserva per operaz.di cop.dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-408.267	71.304
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-154.938	-154.938
B) Fondi per rischi e oneri	894.171	860.893
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	188.609	161.574
D) Debiti	849.979	1.270.137
- esigibili entro l'esercizio successivo	849.979	1.270.137
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
E) Ratei e risconti	32.904.117	35.288.031
TOTALE PASSIVO	37.318.031	40.470.056

		Euro 31.12.19	Euro 01.07-31.12.18
BILANCIO AL 31.12.2019 : CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione:		3.714.543	1.691.187
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.234.644	452.097
2) e 3) Variazioni delle rimanenze di prodotti e lavori in corso		0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		26.516	0
5) Altri ricavi e proventi:		2.453.383	1.239.090
a) contributi in conto esercizio		2.383.660	1.138.166
b) altri		69.723	100.924
B) Costi della produzione:		4.172.413	1.610.288
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		74.148	12.445
7) Per servizi		794.126	347.846
8) Per godimento di beni di terzi		108.830	51.729
9) Per il personale:		697.365	300.914
a) salari e stipendi		498.100	214.483
b) oneri sociali		159.451	68.159
c) d) e) trattamento di fine rapporto e altri costi		39.814	18.272
10) Ammortamenti e svalutazioni:		2.427.387	1.158.644
a) b) c) ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni		2.427.387	1.158.644
d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0	0
11) Variazioni delle rim.ze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0	0
12) Accantonamenti per rischi		0	0
13) Altri accantonamenti		31.263	-272.823
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione		244.697	0
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione		-213.434	-272.823
14) Oneri diversi di gestione		39.294	11.533
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-457.870	80.899
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis):		49.603	33.539
15) Proventi da partecipazioni:		0	0
a) relativi a imprese controllate e collegate		0	0
b) relativi a imprese controllanti		0	0
c) relativi ad imprese sottoposte al controllo delle imprese controllanti		0	0
16) Altri proventi finanziari:		49.646	33.539
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		3.079	1.837
a1) da imprese controllate e collegate		0	0
a2) da imprese controllanti		0	0
a3) da imprese sottoposte al controllo delle imprese controllanti		0	0
a4) da altri		3.079	1.837
b) c) da titoli che non costituiscono partecipazioni		0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		46.567	31.702
d1) da imprese controllate e collegate		0	0
d2) da imprese controllanti		0	0
d3) da imprese sottoposte al controllo delle imprese controllanti		0	0
d4) da altri		46.567	31.702
17) Interessi e altri oneri finanziari:		43	0
a) verso imprese controllate e collegate		0	0
b) verso imprese controllanti		0	0
c) verso altri		43	0
17bis) Utili e perdite su cambi		0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19):		0	-42.048
18) Rivalutazioni:		0	0
a) di partecipazioni		0	0
b) di immobilizz.finanz.che non costituiscono partecipazioni		0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0
d) di strumenti finanziari derivati		0	0
19) Svalutazioni:		0	42.048
a) di partecipazioni		0	0
b) di immobilizz.finanz.che non costituiscono partecipazioni		0	42.048
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0
d) di strumenti finanziari derivati		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)		-408.267	72.390
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		0	-1.086
- correnti		0	-1.086
- differite		0	0
- anticipate		0	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-408.267	71.304

INTERPORTO CERVIGNANO DEL FRIULI S.P.A.

Sede in Viale Venezia, 22 – 33052 Cervignano del Friuli

Codice Fiscale e Reg. Imprese di Udine n. 00812410322 - R.E.A. UD n. 0257098

BILANCIO AL 31.12.2019: NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Con atto notarile di data 27.12.2018 dello studio Tomaso Giordano e Roberto Comisso, il controllo di Interporto Cervignano del Friuli S.p.A., a seguito di cessione da parte della società Finanziaria Regionale del Friuli Venezia Giulia Friulia S.p.A. della propria quota azionaria, è stato acquisito direttamente dalla società Interporto di Trieste S.p.A.. – la quale esercita l'attività di direzione e coordinamento. In allegato (allegato n° 1) viene riportata l'informativa di cui all'articolo 2497 *bis* del codice civile. L'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo non ha comportato nessun sostanziale mutamento della gestione operativa della Società; interventi sono stati apportati nell'area finanziaria e nei sistemi di controllo con conseguente sostenimento degli oneri relativi.

Al fine di adeguare la decorrenza dell'esercizio sociale a quello della nuova controllante, Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. ha chiuso il precedente esercizio sociale della durata di sei mesi, iniziato il 1 luglio 2018 in data 31 dicembre 2018. Il presente bilancio illustra pertanto la situazione economica/patrimoniale dell'intero anno solare 2019, con inizio il 1 gennaio e chiusura il 31 dicembre. I valori economici non risultano comparabili con quelli dell'esercizio precedente che, come illustrato, ha avuto una durata di soli sei mesi.

Principi generali

Il bilancio dell'esercizio 2019 è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 - bis del codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Ci si è avvalsi dell'esonero previsto dall'articolo 2435 – bis co.2 del codice civile e, pertanto, non è stato presentato il rendiconto finanziario. In base a quanto previsto dall'articolo 2435 - bis co.7 del codice civile, inoltre, ci si è avvalsi dell'esonero nella redazione della relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto in osservanza delle norme del Codice Civile, integrate e interpretate dai principi contabili emanati dagli organi preposti alla loro statuizione (OIC).

La redazione del bilancio non ha comportato l'applicazione di deroghe alle disposizioni di legge.

I beni tuttora in patrimonio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria nè di deroghe ai criteri di valutazione.

Riguardo al contenuto delle singole voci del bilancio si segnala che le stesse:

- sono comparabili con quelle corrispondenti del bilancio precedente solo tenendo conto del diverso arco temporale considerato;
- non appartengono anche ad altre voci dello schema;
- in attuazione dei commi 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 2423-ter del Codice Civile si segnala l'adattamento della voce di bilancio del conto economico B)13) per meglio rappresentare la movimentazione del fondo di ripristino e sostituzione;

Si segnala inoltre che:

- si è tenuto conto degli elementi economici secondo il principio di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- il bilancio è redatto in unità di euro;
- la Società detiene azioni proprie pari ad Euro 154.938 costituite da n. 300 azioni raffiguranti il 12,25% del capitale sociale;
- la Società non detiene nè ha mai detenuto partecipazioni di società controllanti sia direttamente che per il tramite di interposta persona o società fiduciaria.

Ai sensi del punto 22 bis dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Inoltre, non si segnalano accordi in essere di cui al punto 22 ter del medesimo art. 2427 del codice civile.

Si segnala che a far data dal 29.09.2017 la società è stata inserita nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed al netto dei relativi ammortamenti, calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci ed alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

La valutazione è stata eseguita al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al lordo dei contributi in conto impianti concessi per la realizzazione delle opere (iscritti alla voce ratei e risconti passivi). Sono stati, inoltre, stanziati gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per i cespiti collaudati e pronti all'uso, secondo i seguenti coefficienti:

Cespiti	Coefficiente di periodo
Terreni (adibiti alle linee e servizi ferroviari)	2,44% (*)
Fabbricati industriali, opere stradali, armamento ferr.	4,00%
Opere accessorie prescrizioni Ministero dell'Ambiente	2,53% (*)
Binari e costruzioni leggere	10,00%
Torri faro	5,00%
Impianti tecnologici	11,50%
Macchinari	10% - 20%
Impianti pesa	7,50%
Impianti altri	15,00%
Attrezzature	15,00%
Mobili ed arredi ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Beni importo unitario inferiore a € 516,46	100,00%

(*) valore medio dell'aliquota di amm.to ripartita sino alla scadenza della concessione (31.12.2050)

Per le acquisizioni dell'esercizio, ad eccezione di quelle di importo inferiore a € 516,46, la quota di ammortamento è rapportata alla metà di quella ordinaria, avuto riguardo al periodo medio temporale di utilizzo.

In data 19 marzo 2008 la Società ha stipulato con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, una formale convenzione per regolamentare il rapporto concessorio, derivante dalla normativa regionale (specificatamente alle L.R. 22/87 e 25/90), dando compiutezza al precedente atto ricognitorio emanato il 3 marzo 2006 n.170/PMT. Tale atto, stabilisce che *“la durata della concessione è correlata alla realizzazione delle opere e alla relativa gestione e cesserà col venire meno delle finalità della concessione o comunque alla data del 31.12.2050. Qualora le finalità della concessione permanessero alla data del 31.12.2050, la durata della concessione potrà essere prorogata. Qualora invece tali finalità venissero meno antecedentemente alla data di scadenza della concessione, verranno verificate e valutate le risorse investite e l'eventuale ritorno sugli investimenti effettuati da soggetti diversi dall'Autorità Pubblica, al fine della determinazione del loro valore di indennizzo, se dovuto”*.

A seguito della stipula di questo atto, si è provveduto ad aumentare il coefficiente di ammortamento dei terreni (che negli esercizi precedenti la stipula stessa era pari all'1%) al fine di consentire l'azzeramento del relativo valore contabile entro il 31.12.2050. Non si è ritenuto opportuno modificare i coefficienti delle altre categorie di beni, ritenuti congrui per stimare il deprezzamento dei cespiti, consentendone un loro completo ammortamento entro la data di scadenza della concessione.

La costruzione delle infrastrutture interportuali sono finanziate principalmente tramite l'assegnazione di contributi pubblici che possono essere erogati o in modo diretto o tramite l'accensione di mutui. La loro rappresentazione in bilancio può essere così sintetizzata:

a) erogazione diretta:

all'atto della delibera di concessione del contributo da parte dell'ente pubblico, viene iscritto il credito verso l'ente ed un risconto passivo per pari importo. L'intero importo deliberato costituisce contributo in conto impianti.

b) erogazione tramite l'accensione di mutui :

l'ente erogante (solitamente la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) si impegna a rimborsare direttamente i finanziamenti contratti dalla società per la realizzazione delle opere oggetto di contributo. All'atto della delibera da parte dell'ente pubblico, che definisce anche il numero e l'importo delle rate costanti con cui sarà effettuata l'erogazione del contributo, la Società iscrive un credito verso l'ente erogante per un ammontare pari al contributo concesso ed un risconto passivo per pari importo. Sempre a seguito della delibera di erogazione la società provvede all'accensione di un mutuo a rata costante posta uguale alle singole quote erogate dall'ente. L'importo ottenuto a mutuo dalla banca diviene la quantificazione del contributo in conto impianti; il suo complemento rispetto alla somma algebrica delle quote deliberate costituisce contributo per il pagamento degli interessi.

I risconti passivi iscritti a fronte dei contributi in conto impianti vengono "rilasciati" a conto economico (voce A5 a)) in base ad una percentuale pari alla media delle aliquote di ammortamento dei beni a cui si riferiscono. I risconti passivi eventualmente iscritti a fronte degli interessi sui mutui vengono posti a neutralizzazione degli stessi tenuto anche conto di quanto disposto dalla circolare ministeriale n.141 del 04.06.1998.

Si segnala che, al fine di usufruire delle agevolazioni fiscali all'epoca previste, i contributi in conto impianti accertati prima del 31.12.1997 (pari ad Euro 2.732.792) sono stati iscritti per il 50% a risconti passivi e per il 50% in una riserva di patrimonio netto (successivamente utilizzata per coprire perdite d'esercizio). Sotto l'aspetto fiscale, i contributi iscritti tra i risconti passivi hanno costituito base imponibile in quote costanti nell'esercizio di accertamento degli stessi e nei quattro successivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in crediti immobilizzati e partecipazioni, sono valutate con il metodo del costo, rettificato in presenza di perdite durature di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale ridotto dalle svalutazioni. Come ammesso dall'articolo 2435-bis, comma 7-bis, viene applicata la facoltà di non adottare il metodo del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano la giacenza bancaria ed i valori di cassa alla data del 31.12.2019.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi iscritti in bilancio sono determinati secondo il criterio della competenza temporale, al fine di rilevare in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a più esercizi.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza.

Il fondo di ripristino e sostituzione, il cui ammontare è compreso in questa voce, ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato alla data del 31.12.2019 nei confronti dei dipendenti, in conformità ai contratti collettivi di lavoro ed alla legislazione vigente.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. Come ammesso dall'articolo 2435-bis, comma 7-bis, viene applicata la facoltà di non adottare il metodo del costo ammortizzato.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati iscritti seguendo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

Lo stanziamento per il debito d'imposta è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere

di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente.

I conteggi relativi alla fiscalità anticipata e differita vengono effettuati in base alle seguenti regole:

imposte anticipate: sono iscritte in bilancio solo sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;

imposte differite: sono calcolate senza limiti temporali.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni risultano iscritte per un valore complessivo pari a Euro 27.099.915 come risulta dal prospetto seguente:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.642	64.564.901	440.731	65.010.274
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.602	-35.637.380		-35.638.982
Svalutazioni				
Valore di bilancio	3.040	28.927.521	440.731	29.371.292
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.880	149.170		159.050
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-3.040	0		-3.040
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-3.293	-2.424.094		-2.427.387
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni			0	
Totale variazioni	3.547	-2.274.924		-2.271.377
Valore di fine esercizio				
Costo	11.482	64.714.071	440.731	65.166.284
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.895	-38.061.474		-38.066.369
Svalutazioni				
Valore di bilancio	6.587	26.652.597	440.731	27.099.915

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite interamente da software come risulta dal prospetto seguente:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.602	3.040	4.642
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.602	0	-1.602
Svalutazioni			
Valore di bilancio	0	3.040	3.040
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	9.880		9.880
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-3.040	-3.040
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-3.293	0	-3.293
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Altre variazioni		0	0
Totale variazioni	6.587	-3.040	3.547
Valore di fine esercizio			
Costo	11.482	0	11.482
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.895	0	-4.895
Svalutazioni			
Valore di bilancio	6.587	0	6.587

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" è stata movimentata a seguito dell'acquisizione di un nuovo software per la movimentazione del piazzale sviluppato tra l'esercizio precedente e terminato nell'esercizio corrente. Parimenti, la voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti" è stata movimentata per il termine dello sviluppo del software sopracitato.

Immobilizzazioni materiali

La voce rappresenta l'intero investimento effettuato al 31.12.2019 per la realizzazione dell'impianto intermodale sito all'interno dello scalo ferroviario di Cervignano del Friuli. Prevalentemente, essa è così composta:

- cespiti 1° lotto e 4° lotto 1° stralcio riguardano parte del piazzale intermodale operativo il prefabbricato le tettoie ed i macchinari;
- cespiti 2° lotto riguardano il completamento del piazzale intermodale di cui ai cespiti del 1° lotto 4° lotto 1° stralcio;
- cespiti 3° lotto riguardano la palazzina, un parcheggio e la viabilità di ingresso;
- cespiti 5° lotto 1° e 2° stralcio riguardano un primo magazzino di 12.000 mq;
- cespiti 5° lotto 3° stralcio riguardano un secondo magazzino di 12.000 mq;
- cespiti 4° lotto 2° str. riguardano le vasche interrate per trattamento merci pericolose;
- cespiti macro lotto "altre immobilizzazioni" riguardano due piazzali interportuali, una

bretella con collegamento alla SR 352, vari macchinari ed opere esterne compensative richieste per la realizzazione dell'infrastruttura.

L'impianto intermodale costituisce bene gratuitamente devolvibile ai sensi della citata convenzione d.d.19 marzo 2008.

Al processo di ammortamento non partecipano i terreni non ancora adibiti a servizi interportuali, i lavori in corso e gli acconti, atteso la non avvenuta disponibilità all'uso dei relativi cespiti.

Sulla base dei lotti di costruzione viene determinata l'entità dei contributi in conto impianti di competenza. Questi ultimi, infatti, sono stati concessi sulla scorta di programmi d'intervento (per l'appunto lotti) che comprendono diversi gruppi di beni ammortizzabili.

Le quote di contributo da imputare al conto economico dei singoli esercizi sono state quindi determinate in correlazione ai coefficienti utilizzati per gli ammortamenti (in merito si rimanda al commento della voce ratei e risconti passivi). Il quadro finale d'insieme dei movimenti delle immobilizzazioni è rappresentato come segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	45.004.365	14.239.188	862.808	1.490.555	2.967.985	64.564.901
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-22.173.944	-12.395.925	-782.032	-285.479	0	-35.637.380
Svalutazioni						
Valore di bilancio	22.830.421	1.843.263	80.776	1.205.076	2.967.985	28.927.521
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	58.621	79.800	3.233	0	7.516	149.170
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.309.580	182.926	0	0	-2.492.506	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-1.841.939	-528.577	-15.966	-37.612	0	-2.424.094
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni			0	0	0	
Totale variazioni	526.262	-265.851	-12.733	-37.612	-2.484.990	-2.274.924
Valore di fine esercizio						
Costo	47.372.566	14.501.914	866.041	1.490.555	482.995	64.714.071
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-24.015.883	-12.924.502	-797.998	-323.091	0	-38.061.474
Svalutazioni						
Valore di bilancio	23.356.683	1.577.412	68.043	1.167.464	482.995	26.652.597

Gli incrementi della voce "Terreni e fabbricati" sono relativi a spese capitalizzate su opere per la realizzazione nuovo piazzale relativo al 5° lotto 4° stralcio (Euro 58.621). Le riclassifiche della voce "Terreni e fabbricati" sono relativi al passaggio in esercizio del nuovo piazzale sopracitato (Euro 2.309.580).

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" sono relativi a spese per acquisto mezzi di movimentazione interni (Euro 44.720) e spese per adeguamento impianto sonoro di allarme (Euro 35.080). Le riclassifiche della voce "Impianti e macchinari" sono relativi al passaggio in esercizio del nuovo piazzale relativo al 5° lotto 4° stralcio (Euro 182.926).

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono relativi a macchine d'ufficio elettroniche (Euro 3.233).

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è stata incrementata per Euro 7.516 per oneri inerenti la manutenzione straordinaria del prefabbricato operativo di piazzale intermodale. Le riclassifiche della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" sono relative al passaggio in esercizio degli oneri del nuovo piazzale relativo al 5° lotto 4° stralcio (Euro 2.492.506).

Si segnala che incluse negli importi totali della tabella di cui sopra, vi sono le seguenti immobilizzazioni materiali non devolvibili che ammontano ad un totale di costo storico pari ad Euro 162.476 e che vengono così di seguito dettagliate:

- Impianti e macchinari non devolvibili per Euro 47.300 completamente ammortizzati;
- Attrezzature industriali e commerciali non devolvibili per Euro 115.176, ammortizzate per Euro 96.313, con valore residuo pari ad Euro 18.863.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore attribuito alle immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio è risultato pari a Euro 440.731. Nell'esercizio precedente, tale valore ammontava ad Euro 482.779.

La voce è composta come segue:

· partecipazioni	Euro 20.000
· crediti	<u>Euro 420.731</u>
Totale	Euro 440.731

La voce partecipazioni è rappresentata nella tabella seguente:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	20.000	20.000
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Valore di bilancio	20.000	20.000
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		
Decrementi per alienazioni		
Svalutazioni		
Rivalutazioni		
Riclassifiche		
Altre variazioni		
Totale variazioni		
Valore di fine esercizio		
Costo	20.000	20.000
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Valore di bilancio	20.000	20.000

Si forniscono le seguenti informazioni, relative alle partecipazioni possedute:

Uirnet S.p.A. con quota pari al 1,7513%, con sede in Roma – via Po, la cui valutazione è stata effettuata con il metodo del costo. Il patrimonio netto di detta società al 31.12.2018 ammonta ad Euro 5.300.878, comprensivo di una perdita d'esercizio pari a Euro 575.645.

La voce crediti è così rappresentata:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	420.731	420.731
Variazioni nell'esercizio	0	0
Valore di fine esercizio	420.731	420.731
Quota scad.entro l'es.succ.	0	0
Quota scad.oltre l'es.succ.	420.731	420.731
Quota scadente oltre 5 anni	0	0

I Crediti immobilizzati sono rappresentati da:

- Euro 3.471 depositi cauzionali su utenze dell'acqua, del telefono;
- Euro 220.955 depositi cauzionali su valore d'esproprio di terreni di proprietà della A.C.T.A. S.p.a.;

- Euro 168.572 finanziamenti e crediti nei confronti della rete d'impresa NEST;
- Euro 27.733 depositi cauzionali su attraversamenti impianti della Rete Ferroviaria Italiana;

Crediti dell'Attivo Circolante

Descrizione	31.12.2018	Variazioni del periodo	31.12.2019
Crediti v/clienti	84.552	96.126	180.678
Cred.v/impr.sottoposte al contr.delle contr.ti	0	0	0
Crediti tributari	14.465	12.108	26.573
Crediti v/imprese controllanti	0	8.262	8.262
Crediti v/altri	1.837.287	-69.769	1.767.518
TOTALE	1.936.304	46.727	1.983.031
Quota scad.entro l'es.succ.	1.936.304		1.983.031
Quota scad.oltre l'es.succ.	0		0

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 180.678.

I crediti tributari sono costituiti da imposte IRES ed IRAP a credito.

I crediti verso altri sono così dettagliati:

- Credito verso lo Stato per contributi in conto capitale iscritti a bilancio per Euro 1.646.378, relativo alla realizzazione di una bretella di collegamento viaria e di un nuovo piazzale intermodale. Il credito risulta esigibile entro l'esercizio successivo.
- Crediti diversi per Euro 121.140 (previdenziali ed altri).

Non risultano iscritti crediti esigibili oltre i 5 anni (oltre il 31.12.2023).

I crediti hanno come controparte soggetti italiani tranne l'importo di Euro 53.360 afferente clienti dell'Unione Europea.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldi al 31.12.2018	Variazioni del periodo	Saldi al 31.12.2019
Banche c/c	9.110.037	-916.333	8.193.704
Cassa	3.417	682	4.099
TOTALE	9.113.454	-915.651	8.197.803

Sono espresse al valore nominale e sono costituite essenzialmente dai fondi erogati per

contributi ricevuti e non ancora utilizzati.

Ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	49.006	49.006
Variazione nell'esercizio	0	-11.724	-11.724
Valore di fine esercizio	0	37.282	37.282

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

Risconti attivi su contratti noleggio	Euro 1.243
Risconti attivi su polizze assicurative	Euro 27.016
Risconti attivi diversi	<u>Euro 9.023</u>
Totale ratei e risconti attivi	Euro 37.282

Patrimonio netto

La composizione e la movimentazione delle poste vengono illustrate nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.18	Destinazione Utile/Perdita	Altre Variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.19
- Capitale Sociale	1.265.327				1.265.327
- Riserva Legale	253.066				253.066
- Riserva straordinaria	1.454.662	71.304			1.525.966
- Riserva per arrotondamenti	0		1		1
- Utili/Perdite portati a nuovo	0				0
- Utile/Perdita dell'esercizio	71.304	-71.304		-408.267	-408.267
- Ris.negativa per az.pr.in port.	-154.938				-154.938
TOTALI	2.889.421	0	1	-408.267	2.481.155

Di seguito viene esposto il prospetto di cui al n. 7 – bis dell'art. 2427 c.c. comma 1.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.265.327					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	253.066		B			
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.525.966		A,B,C	1.525.966		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve						
Totale altre riserve	1.525.966			1.525.966		
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili (perdite) portati a nuovo						
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-154.938			-154.938		
Totale	2.889.421			1.371.028		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile				1.371.028		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci
Il Capitale sociale è costituito da n° 2.450 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna.

Fondi per rischi ed oneri

Alla data del 31.12.2019 i fondi rischi ammontano a Euro 894.171.

	Fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	860.893
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	246.712
Utilizzo nell'esercizio	-213.434
Altre variazioni	0
Totale variazioni	33.278
Valore di fine esercizio	894.171

La voce risulta costituita dall'accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione per euro 244.697 il cui saldo iniziale, pari ad euro 213.434 è stato integralmente utilizzato a fronte delle manutenzioni eseguite nell'esercizio e per euro 649.474 (di cui Euro 647.459 accantonati in esercizi precedenti) per lo stanziamento posto in essere a fronte dell'ipotesi del pagamento dell'IMU relativa agli anni accertabili a seguito del contenzioso aperto con l'agenzia delle entrate in merito all'accatastamento dell'area interportuale. Ad oggi la vertenza è pendente in cassazione dopo il rigetto da parte della Commissione Regionale Tributaria del Friuli Venezia Giulia, avvenuta con sentenza d.d. 19.02.2019, del ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Udine contro la sentenza emessa dalla Commissione Provinciale di Udine in data 15.12.2015 che la vedeva soccombente.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

	Trattamento fine rapporto subordinato
Valore di inizio esercizio	161.574
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.646
Utilizzo nell'esercizio	-6.611
Altre variazioni	0
Totale variazioni	27.035
Valore di fine esercizio	188.609

L'ammontare del debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Nella tabella seguente viene illustrato il dettaglio della voce:

Descrizione	Saldi al 31.12.2018	Variazioni del periodo	Saldi al 31.12.2019
Debiti v/banche	0	0	0
Acconti	118	3	121
Debiti v/fornitori	883.644	-432.786	450.858
Debiti v/controllanti	0	0	0
Debiti v/impr.sott.al controllo delle contr.ti	0	0	0
Debiti tributari	31.565	-4.553	27.012
Debiti v/istituti prev.e sicurezza soc.	30.513	829	31.342
Debiti v/altri	324.297	16.349	340.646
TOTALE	1.270.137	-420.158	849.979
Quota scad.entro l'es.succ.	1.270.137	-420.158	849.979
Quota scad.oltre l'es.succ.	0	0	0

I debiti verso altri afferiscono agli stanziamenti di fine esercizio relativi al personale per Euro 92.208, agli espropri di terreni per Euro 220.955 e ad altri importi minori per complessivi Euro 27.483.

Non sussistono debiti esigibili oltre 5 anni (oltre il 31.12.2024).

Tutti i debiti hanno come controparte soggetti italiani.

Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.2019
Ratei passivi	18	-18	0
Risconti passivi	35.288.013	-2.383.896	32.904.117
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	35.288.031	-2.383.914	32.904.117

La voce risconti passivi è così suddivisa:

- risconti passivi per contributi in c/impianto per Euro 32.904.063;
- risconti passivi minori per Euro 54 tutti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Di seguito viene evidenziata per la voce risconti passivi per contributi in conto impianti, la ripartizione temporale calcolata sulla base delle percentuali di ammortamento utilizzate nell'esercizio corrente (per i contributi c/impianto):

- importi con rilascio entro 5 anni (2024) per Euro 11.918.302 (Euro 2.383.660 entro l'esercizio successivo - 2020)
- importi con rilascio oltre 5 anni (2025) per Euro 14.031.576

Si segnala che, oltre agli importi sopra evidenziati, risultano iscritti nella voce ulteriori Euro 6.954.185 relativi a contributi per futuri investimenti relativi all'infrastruttura interportuale, che

non trovano ancora corrispondenza in opere in ammortamento e che al momento sono privi di una definizione temporale oggettiva.

Come già evidenziato in precedenza, con il preventivo consenso del Collegio Sindacale all'epoca in carica, l'imputazione a conto economico delle quote di contributo in conto impianti è stata effettuata in corrispondenza alle quote di ammortamento dei cespiti appartenenti ai lotti di costruzione finanziati dai contributi stessi.

Il "Processo di contribuzione" relativo ai singoli lotti e/o di categoria dei cespiti può essere così sintetizzato.

Valore cespiti 1° lotto e 4° lotto 1° stralcio Euro 6.262.485 ammortizzati con un coefficiente medio dell'1,78% pari ad Euro 111.599 e coperti da una quota di contributo per Euro 109.567 su Euro 6.148.443 complessivi. Il valore residuo ancora da imputare a conto economico del contributo in c/impianto relativo ammonta ad Euro 570.397;

Valore cespiti 2° lotto Euro 5.703.850 ammortizzati con un coefficiente medio del 2,62% pari ad Euro 149.364 e coperti da una quota di contributo per Euro 116.439 su Euro 4.446.533 complessivi. Il valore residuo ancora da imputare a conto economico del contributo in c/impianto relativo ammonta ad Euro 772.706;

Valore cespiti 3° lotto Euro 18.431.318 ammortizzati con un coefficiente medio del 3,03% pari ad Euro 557.774 e coperti da una quota di contributo per Euro 557.744 su Euro 18.430.318 complessivi. Il valore residuo ancora da imputare a conto economico del contributo in c/impianto relativo ammonta ad Euro 7.359.698;

Valore cespiti 5° lotto 1°-2° stralcio Euro 11.785.232 ammortizzati con un coefficiente medio del 4,22% pari ad Euro 497.722 e coperti da una quota di contributo per Euro 497.703 su Euro 11.784.777 complessivi. Il valore residuo ancora da imputare a conto economico del contributo in c/impianto relativo ammonta ad Euro 4.976.674;

Valore cespiti 5° lotto 3° stralcio Euro 8.283.112 ammortizzati con un coefficiente medio del 3,69% pari ad Euro 305.587 e coperti da una quota di contributo per Euro 305.587 su Euro 8.283.112 complessivi. Il valore residuo ancora da imputare a conto economico del contributo in c/impianto relativo ammonta ad Euro 3.797.278;

Valore cespiti 4° lotto 2° stralcio Euro 1.416.764 ammortizzati con un coefficiente medio del

3,74% pari ad Euro 52.925 e coperti da una quota di contributo per Euro 52.925 su Euro 1.416.764 complessivi. Il valore residuo ancora da imputare a conto economico del contributo in c/impianto relativo ammonta ad Euro 649.540;

Valore cespiti altre opere Euro 12.305.305 ammortizzati con un coefficiente medio del 6,04% pari ad Euro 743.695 e coperti da una quota di contributo per Euro 743.695 su Euro 12.305.305 complessivi. Il valore residuo ancora da imputare a conto economico del contributo in c/impianto relativo ammonta ad Euro 7.823.585;

Valore cespiti oneri pluriennali Euro 147.966 completamente ammortizzati e coperti da una quota di contributo per 147.966 complessivi. Il valore residuo ancora da imputare a conto economico del contributo in c/impianto relativo ammonta ad Euro 0;

Nel corso dell'esercizio contabile 2009/2010, a seguito dell'avvenuta rendicontazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia degli importi relativi a gran parte delle opere fin qui realizzate, si è provveduto ad una completa rivisitazione della destinazione dei contributi regionali relativi alla copertura dei mutui in essere.

Tale rendicontazione ha giustificato le spese fin qui sostenute e definitivamente, per gli importi relativi ai primi due finanziamenti, concessi.

Il decreto del Direttore del servizio della Direzione Centrale Mobilità Energia e Infrastrutture di Trasporto dd.04.11.2009, ha preso atto di tutti i contributi concessi e di tutte le spese fino a quel momento rendicontate.

Il decreto in parola ha anche rideterminato la nuova destinazione dei finanziamenti, che non trovano più specifico collegamento a singoli lotti, ma vengono aggregati con un'unica motivazione di spesa riguardante i lavori per lo sviluppo dell'Interporto, demandando le scelte delle priorità alla società, concessionaria della Regione stessa. Nello stesso documento è stato prorogato al 30 giugno 2011 il termine per l'impiego dei fondi ancora disponibili. Con decreto del Direttore del servizio della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici d.d. 12.07.2011 la Società ha ottenuto la proroga dei fondi da rendicontare con due scadenze fissate rispettivamente al 30.06.2013 e al 30.06.2015. Nel corso dell'esercizio contabile 2014/2015, con lettera dd.03.12.2014, la Società ha provveduto a rendicontare le spese per opere realizzate fino alla data del 31.10.2014. Nel contempo, con specifica lettera si è provveduto a chiedere un'ulteriore proroga della scadenza per le opere ancora da appaltare alla data del 30.06.2018. Con decreto n° 6195 dd.01.12.2016 emesso dalla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, si è preso atto delle rendicontazioni presentate per l'importo complessivo di Euro 12.814.078, appurando che i complessivi contributi residui per Euro 10.058.791 dovranno essere utilizzati entro il 30.06.2018 e

rendicontati entro la data del 30.06.2020.

Con lettera dd.16.04.2020 la Società ha richiesto una proroga dell'utilizzo dei fondi regionali al 30.06.2022.

Di seguito viene dettagliata la destinazione di tutti i contributi concessi sulle varie opere.

La situazione contabile dei contributi in c/impianti 1° lotto – 4°lotto 1°stralcio è la seguente:

· Contributo su tutti mutui RAFVG in c/capitale	Euro	5.641.181
· Contributo L.R. 22/87 (VTP/548/93)	<u>Euro</u>	<u>507.262</u>
Totale contributi	Euro	6.148.443
· Costo cespiti 1° lotto al 31.12.2019	Euro	- 3.824.060
· Costo cespiti 4° lotto 1° stralcio al 31.12.2019	<u>Euro</u>	<u>- 2.438.425</u>
· Costo cespiti non coperto da contributi iscritti a risc.pass.al 31.12.2019	Euro	-114.042
· Contributi utilizzati contabilmente nel 1997 per costituzione Riserva ex art. 55/TUIR (50% della parte incassata al 31.12.1997)	Euro	109.079
Costi capitalizzati non coperti da contributi	<u>Euro</u>	<u>4.963</u>
Totale	Euro	0

La situazione contabile dei contributi in conto impianti relativi al 2° lotto è la seguente:

· Contributo L.R. 35/95 Docup. Ob2	Euro	5.175.115
· Contributo su tutti mutui RAFVG in c/capitale	Euro	520.774
· Contributo RAFVG capitolo 3878	Euro	7.961
· Contributi utilizzati contabilmente nel 1997 per costituzione Riserva ex art. 55/TUIR (50% della parte incassata al 31.12.97)	<u>Euro</u>	<u>- 1.257.317</u>
Totale contributi	Euro	4.446.533
· Costo cespiti 2° lotto al 31.12.2019	<u>Euro</u>	<u>- 5.703.850</u>
Totale cesp.non coperto da contr.iscritti a risc.pass.al 31.12.19	Euro	- 1.257.317

La situazione contabile relativa al 3° lotto è la seguente:

· Contributo L.240/1990 - L.641/1996	Euro	12.554.792
· Contributo su tutti mutui RAFVG in c/capitale	<u>Euro</u>	<u>5.875.526</u>
Totale contributi	Euro	18.430.318
· Costi capitalizzati non coperti da contributi	Euro	1.000
· Costo cespiti 3° lotto in amm.to	<u>Euro</u>	<u>-18.431.318</u>
Totale	Euro	0

La situazione contabile relativa al 5° lotto 1° e 2° stralcio è la seguente:

· Contributo su tutti mutui RAFVG in c/capitale	Euro	5.836.258
· Contributo L.240/1990 L.641/1996 atto aggiuntivo dd.27.12.2002	Euro	3.100.000
· Contributo OB2 2000/2006	<u>Euro</u>	<u>2.848.519</u>
Totale contributi	Euro	11.784.777
· Costi capitalizzati non coperti da contributi	Euro	455
· Costo cespiti 5° lotto 1° e 2° stralcio in amm.to	<u>Euro</u>	<u>-11.785.232</u>
Totale	Euro	0

La situazione contabile relativa al 5° lotto 3° stralcio è la seguente:

· Contributo su tutti mutui RAFVG in c/capitale	<u>Euro</u>	<u>8.283.112</u>
Totale contributi	Euro	8.283.112
· Costo cespiti 5° lotto 3° stralcio in amm.to	<u>Euro</u>	<u>-8.283.112</u>
Totale	Euro	0

La situazione contabile relativa al 4° lotto 2° stralcio è la seguente:

· Contributo su tutti mutui RAFVG in c/capitale	<u>Euro</u>	<u>1.416.764</u>
Totale contributi	Euro	1.416.764
· Costo cespiti 4° lotto 2° stralcio in amm.to	<u>Euro</u>	<u>-1.416.764</u>
Totale	Euro	0

La situazione contabile relativa alle *altre opere realizzate (ampl.tettoia, area Carlessa, area Brischis, area Arsa, 4°lotto-3°stralcio, bretella SR 352, nuovo piazzale 5° Lotto 4° Stralcio, macchinari, adeguamenti vari impianti)* è la seguente:

· Contributo su tutti mutui RAFVG in c/capitale	Euro	9.499.636
· Contributo atto aggiuntivo L.20/12/1996 n. 641	<u>Euro</u>	<u>2.805.669</u>
Totale contributi	Euro	12.305.305
· Costo cespiti altre opere realizzate in amm.to	<u>Euro</u>	<u>-12.305.305</u>
Totale	Euro	0

La situazione contabile relativa agli *oneri pluriennali (oneri accensione mutui)* è la seguente:

· Contributo su tutti mutui RAFVG in c/capitale	<u>Euro</u>	<u>147.966</u>
Totale contributi	Euro	147.966
· Costo cespiti altre opere realizzate in amm.to	<u>Euro</u>	<u>-147.966</u>
Totale	Euro	0

Nel corso dell'esercizio contabile 01.07.2009-30.06.2010 è stato sottoscritto con il Ministero dei Trasporti un atto aggiuntivo alla convenzione del 29.03.2000 - L.20/12/1996 n. 641. Il contributo in c/impianti corrispondente ad Euro 2.805.669 risulta stanziato nei risconti passivi a fronte delle spese di realizzazione della bretella di collegamento con la variante alla SR 352 e della realizzazione di due piazzali. Attualmente, la Società ha utilizzato detto contributo per Euro 2.805.669 (bretella collegamento e n° 2 piazzali) ed incassato la relativa quota parte del contributo per lavori ultimati (primo dei due piazzali) per Euro 1.159.291.

La Società sulla base di quanto previsto con Legge Regionale n° 11 d.d. 11 agosto 2011, è stata autorizzata ad utilizzare i contributi già in suo possesso per coprire le spese correlate alla gestione operativa fino al 24.08.2014.

L'importo cumulato dei contributi utilizzati per la copertura dei costi in c/esercizio ammonta ad Euro 2.502.967.

Informazioni sul conto economico

Il conto economico chiude con una perdita d'esercizio di Euro 408.267 contro un risultato positivo dell'esercizio precedente di Euro 71.304. Come in precedenza relazionato, nella lettura degli importi bisogna tener conto del diverso arco temporale dell'esercizio 2018 che ha avuto inizio il 01.07.2018.

Valore della produzione

Il dettaglio del valore della produzione può così essere sintetizzato:

	2019	2018 (periodo di 6 mesi)
Corrispettivi per servizi interportuali	588.559	121.691
Corrispettivi per uso magazzini ed uffici	646.085	315.406
Corrispettivi per uso gestione piazzale autoveicoli	0	15.000
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.234.644	452.097
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
Incrementi di imm.zioni per lavori interni	26.516	0
Contributi in c/impianti	2.383.660	1.138.166
Contributi in c/esercizio	2.383.660	1.138.166
Rimborsi di costi vari ed arrotondamenti attivi	57.301	28.059
Risarcimenti vari e indennità assicurative	0	0

	2019	2018 (periodo di 6 mesi)
Sopravvenienze attive rilascio fondo ICI/IMU	0	66.423
Sopravvenienze attive rilascio f.do svalutazione crediti	0	0
Plusvalenze da cessione cespiti	0	0
Sopravvenienze attive varie	12.422	6.445
Altri ricavi	<u>69.723</u>	<u>100.927</u>
Totale valore della produzione	3.714.543	1.691.190

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 4.172.413.

Analizziamo nel dettaglio le singole componenti.

Costi per materiali di manutenzione e consumo

Il dettaglio di questa voce può essere così riepilogato:

	2019	2018 (periodo di 6 mesi)
Beni di consumo, vestiario e materiali, cancelleria	35.416	2.045
Costi materiale di manut. beni devolvibili	3.450	70
Gasolio per autotrazione, GPL riscaldamento	<u>35.282</u>	<u>10.330</u>
Totale	74.148	12.445

Costi per servizi

Vengono dettagliati come segue:

	2019	2018 (periodo di 6 mesi)
Costi certificazione bilancio	6.310	6.825
Consulenze legali, tecniche ed altre	57.291	19.524
Consulenza Audit/L.231	7.037	4.017
Spese notarili	2.190	0
Costo del servizio interinale	0	0
Service Amm.vo	36.000	18.000
Manutenzioni su cespiti devolvibili	290.895	110.549
Manutenzioni su cespiti non devolvibili	17.581	9.271
Assicurazioni	52.289	22.131

	2019	2018 (periodo di 6 mesi)
Spese postali, telefoniche, trasporto	24.404	12.458
Servizi vari, pubblicità ed inserzioni	3.502	5.385
Canoni attraversamento impianti	12.389	6.202
Fornitura en.el.,gas.acqua varie	157.136	70.397
Vigilanza	22.888	11.370
Costi servizi connessi alla movimentazione merci	160	0
Spese inserzioni pubblicitarie marketing	3.809	0
Costi servizi vari a dipendenti, formazione	16.021	13.889
Compensi e rimborsi amministratori	34.972	15.739
Compensi e rimborsi sindaci	25.480	13.692
Commissioni bancarie,fidejussioni e gest.tesoreria	3.272	4.397
Contratto di raccordo RFI	9.500	0
Quota associativa Federinterporti	<u>11.000</u>	<u>4.000</u>
Totale costi per servizi	794.126	347.846

Ai sensi del punto 16 dell'art.2427 del Codice Civile, si precisa che i compensi agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento risultano come segue:

- Consiglio di Amministrazione Euro 31.934
- Collegio Sindacale Euro 25.480

Ai sensi del punto 16 bis dell'art.2427 Codice Civile, si segnala che alla Società di Revisione è stato riconosciuto un compenso pari ad Euro 6.310 giusta delibera assembleare dd. 7 novembre 2018.

Costi per il godimento di beni di terzi

Vengono così dettagliati:

	2019	2018 (periodo di 6 mesi)
Nolo mezzi	<u>108.830</u>	<u>51.729</u>
Totale costi per il godimento di beni di terzi	108.830	51.729

Costi per il personale

Dettagliati come segue:

	2019	2018 (periodo di 6 mesi)
Salari e stipendi	498.100	214.483
Oneri sociali	159.451	68.160
Trattamento di fine rapporto	33.646	14.678
Altri costi	<u>6.168</u>	<u>3.593</u>
Totale costi per il personale	697.365	300.914

Il numero dei dipendenti medi nel corso dell'esercizio è risultato di n° 1 dirigente, n° 4 impiegati e n° 8 operai.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito il dettaglio della voce in oggetto.

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 31.12.2019	SALDO 01.07.18-31.12.18
Ammortamento delle imm.immateriali	3.293	0
Ammortamento delle imm.materiali	2.424.094	1.158.644
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
TOTALI	2.427.387	1.158.644

Altri accantonamenti

La voce accoglie sia l'accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione che l'utilizzo dello stesso per un importo complessivo netto positivo di Euro 31.263.

Oneri diversi di gestione

Sono così suddivisi:

	2019	2018 (periodo di 6 mesi)
Tasse, bolli e diritti CCIAA, imp.registro	7.575	3.019
Spese di rappresentanza	1.188	2.770
Partecipazione a fiere	3.281	0
Sopravvenienze passive	2.029	1.548
Altri costi di gestione e risarcimenti danni	<u>25.221</u>	<u>4.196</u>
Totale oneri diversi di gestione	39.294	11.533

Proventi finanziari ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari ammontano a complessivi Euro 49.603 ed afferiscono principalmente ad interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide per Euro 46.567 ed interessi attivi riconducibili al finanziamento concesso alla Nest per Euro 3.079.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti di competenza sono risultate pari a zero essendo stata consuntivata una perdita fiscale pari ad Euro 470.656.

La perdita fiscale IRES deriva principalmente da variazioni in aumento dovute a manutenzioni indeducibili nell'esercizio (Euro 80.910), nonché ad altri costi indeducibili (Euro 21.694). Dette poste risultano totalmente compensate dalle variazioni in diminuzione dovute alle manutenzioni imputate in esercizi precedenti eccedenti la giacenza del fondo di ripristino deducibili in quote costanti in sei esercizi (Euro 52.341), all'agevolazione ACE (Euro 40.731) nonché a partite minori per Euro 71.921.

La perdita fiscale IRAP differisce dalla somma algebrica delle voci di bilancio costituenti la base imponibile per la parziale compensazione dei costi di collaborazioni coordinate e continuative (Euro 31.934) e da altri costi indeducibili (Euro 19.678).

Si precisa che, in ottemperanza al principio della prudenza e, tenuto conto dell'incertezza sui risultati economici futuri, non si è provveduto ad effettuare stanziamenti per imposte anticipate. L'importo totale del beneficio non iscritto in base alle motivazioni soprariportate è stimabile in Euro 112.958 ed è riconducibile alle perdite fiscali IRES rilevata nell'esercizio precedente e corrente (base imponibile Euro 470.656; stima imposta Euro 112.958).

Non sussistono poste che generano imposte differite.

Impegni, garanzie, rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e le garanzie sono indicati al loro valore contrattuale. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

La Società presenta tra gli impegni l'importo di Euro 50.000 per una fidejussione prestata a favore delle Ferrovie dello Stato per la concessione dell'esercizio del binario di raccordo collegante lo scalo di smistamento con l'interporto. Rispetto all'esercizio precedente si segnala un incremento di Euro 40.000 per avvenuta restituzione della precedente fidejussione di Euro 10.000 e contestuale ridefinizione contrattuale della stessa per l'importo sopracitato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala la grave situazione emergenziale riguardante il virus COVID 19 "corona virus" il cui impatto economico sull'azienda non è al momento prevedibile.

Dopo un promettente iniziale avvio di nuove attività, come l'implementazione di traffici verso Orbassano, avvenuto nei primi due mesi dell'anno, l'improvvisa emergenza sanitaria ha provocato una stagnazione nelle movimentazioni con una regressione, nel mese di aprile, anche dei traffici verso Rostock consolidati nello scorso esercizio.

Con l'avvio della "fase 2" decretata proprio in questi giorni si ritiene, con le cautele dovute alla situazione ancora confusa sulla ripresa delle produzioni e dell'economia globale, che, seppur lentamente possano riprendere le relazioni ferroviarie intermodali già in essere (appunto Rostock ed Orbassano) con l'obiettivo di raggiungere gli aumenti a suo tempo ipotizzati. Entro la fine del primo semestre si stima inoltre di iniziare la nuova attività di movimentazione degli autoveicoli con conseguente "sostegno" ai flussi di ricavi previsti.

Tenuto conto della dotazione finanziaria esistente, che anche al netto degli importi "destinati" al completamento dell'infrastruttura portuale consentono in ogni caso la copertura dei costi gestionali per circa due esercizi, al momento non si segnalano problemi in merito alla continuità aziendale.

Proposta di delibera

Nell'assicurare che il bilancio corrisponde esattamente alle risultanze della contabilità e rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio al 31.12.2019, nelle sue parti di Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa. In merito alla perdita d'esercizio 01.01.2019 – 31.12.2019 di Euro 408.267 si propone il suo riporto a nuovo.

Cervignano del Friuli, 11.05.2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente Lanfranco Sette

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, codice civile, si riportano nelle tabelle sottostanti i dati essenziali degli ultimi due bilanci approvati della controllante Interporto di Trieste S.p.A. con sede legale in Monrupino - Trieste Località Ferneti s.n.c..

Per un'adeguata e completa comprensione della situazioni patrimoniali e finanziarie di Interporto di Trieste S.p.A., nonché dei risultati economici conseguiti negli esercizi chiusi a tale data, si rinvia alla lettura dei bilanci che, corredati dalle relazioni della società di revisione, sono disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A. - BILANCIO DI ESERCIZIO 2017 - 2018

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'	2017	2018	PASSIVITA'	2017	2018
Cred.v/soci vers.anc.dov.	999.996	0	Capitale	9.359.136	11.634.202
Immobilizzazioni	26.982.991	29.969.028	Riserve e utili	4.737.074	6.266.880
Attivo circolante	5.574.430	3.318.622	Patrimonio netto	14.096.210	17.901.082
Ratei e risconti	123.762	158.377	Fondi e TFR	761.050	737.097
			Debiti	15.917.392	12.178.784
			Ratei e Risconti	2.906.527	2.629.064
TOTALE ATTIVO	33.681.179	33.446.027	TOTALE PASSIVO	33.681.179	33.446.027

CONTO ECONOMICO			2017	2018
Valore della produzione			5.829.161	6.542.978
Costi della produzione			-5.355.724	-6.309.593
Differenza tra Valore e Costi della Produzione			473.437	233.385
Proventi e Oneri finanziari			-61.719	-80.185
Rettifiche di Valore di Attività finanziarie			0	0
Risultato prima delle imposte			411.719	153.200
Imposte sul Reddito d'esercizio			-115.463	-45.904
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			296.255	107.296

INTERPORTO CERVIGNANO DEL FRIULI S.p.A.

Sede Legale: VIALE VENEZIA 22 - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Udine

C.F. e numero iscrizione: 00812410322

Iscritta al R.E.A. n. UD n° 0257098

Capitale Sociale sottoscritto €: 1.261.327,00 Interamente versato

Partita IVA: 00929040327

Direzione e coordinamento da parte di Interporto di Trieste S.p.A.

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Abbreviato al 31/12/2019

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata con lettera d'incarico dalla società fin dalla data del 07.11.2018, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

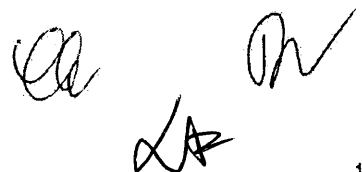
Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di € 408.267-, la quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.



Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	27.099.915	29.371.292	2.271.377-
ATTIVO CIRCOLANTE	10.180.834	11.049.758	868.924-
RATEI E RISCONTI	37.282	49.006	11.724-
Totale attivo	37.318.031	40.470.056	3.152.025-

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	2.481.155	2.889.421	408.266-
FONDI PER RISCHI E ONERI	894.171	860.893	33.278
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	188.609	161.574	27.035
DEBITI	849.979	1.270.137	420.158-
RATEI E RISCONTI	32.904.117	35.288.031	2.383.914-
Totale passivo	37.318.031	40.470.056	3.152.025-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.714.543	1.691.190	2.023.353
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.714.543	1.691.190	2.023.353
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.172.413	1.610.287	2.562.126
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	457.870-	80.903	538.773-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	408.267-	72.390	480.657-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.086	1.086-
Utile (perdita) dell'esercizio	408.267-	71.304	479.571-

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Si evidenzia che il bilancio dell'esercizio precedente è riferito al periodo 01/7/2018 – 31/12/2018, come esposto nella relativa relazione.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo

statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Il collegio sottolinea che il corrente esercizio chiude in perdita, diversamente dai precedenti, a causa della diminuzione dei contributi pubblici, fatto già sottolineato più volte negli esercizi precedenti. Tale dato conferma quanto storicamente rilevato in ordine alla necessità per la società di incrementare l'attività tipica al fine di raggiungere l'affrancamento da tale posta in tempi ragionevoli anche per non compromettere nel medio lungo periodo la continuità aziendale. A tal fine il Collegio Sindacale ritiene opportuna l'implementazione della struttura organizzativa.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello


3

svolgimento delle nostre funzioni.

- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2019, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Pordenone, 25/05/2020

Dott. Davide Scaglia

Dott.ssa Chiara Ciduto

Dott. Lorenzo Felician

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della Interporto Cervignano del Friuli SpA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Interporto Cervignano del Friuli SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Interporto Cervignano del Friuli SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Udine, 29 maggio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Landro'.

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)